

*Ministero della cultura*

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, *Il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"*;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 comma 3 lett. a), 13, 14 e 15 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il Decreto del Segretariato generale n. 715 del 03 luglio 2023 registrato dalla Corte dei Conti in data 17 luglio 2023 al n. 2069;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Visto il Decreto n. 5 del 8/01/2013 della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche in cui l'immobile denominato "**Villa Rosati Sacconi a Cavaceppo**", situato a Ascoli Piceno (AP), in Contrada Cavaceppo - Mozzano n. 29, segnato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio n. 143 con le particelle 163-164-165 e 166 veniva dichiarato d'interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 11217 del 10/10/2023 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 3481 del 11/10/2023) di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante per i "**Beni mobili storico artistici interni alla Villa Rosati Sacconi a Cavaceppo**", afferenti al complesso della "Villa Rosati Sacconi" situata in Contrada Cavaceppo - Mozzano n. 29 di Ascoli Piceno (AP) meglio identificati nella suddetta nota di avvio del procedimento inviata agli aventi titolo;

Vista la nota della stessa Soprintendenza prot. n. 2575 del 29/02/2024 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 704 del 01/03/2024), con allegata relazione storico artistica e documentazione fotografica;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito da parte degli aventi diritto;



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Visto il verbale della riunione del 14.03.2024 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il complesso dei beni mobili:

Denominazione	“Beni mobili storico artistici interni alla Villa Rosati Sacconi a Cavaceppo”
Comune	Ascoli Piceno
Provincia	AP
Nome strada/n. civico	Contrada Cavaceppo - Mozzano n. 29
Distinto al N.C.E.U.	Fg. 143 partt. 163-164-165 e 166

Così come descritto nella Relazione storico-artistica allegata al presente provvedimento, sia da considerarsi pertinenziale al complesso della villa e meritevole di divenire parte integrante del vincolo monumentale dello stesso, in virtù dell'interesse particolarmente importante, dal punto di vista soprattutto storico, che riveste per l'integrità e la completezza dell'immobile già vincolato, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Codice dei Beni Culturali D.Lgs. 42/2004.

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 L'insieme dei beni mobili denominati **“Beni mobili storico artistici interni alla Villa Rosati Sacconi a Cavaceppo”**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è **dichiarato di interesse storico artistico particolarmente importante** ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nella relazione storico artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le indicazioni in esso contenute.

Art. 2 La relazione storico artistica (all.1) e la documentazione fotografica (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Il Segretario Regionale *ad interim*
Arch. Cecilia Carolosi